

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 31 dicembre 1998, n. 476 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta all’Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri”;
- vista la legge 28 marzo 2001, n. 149 “Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante “Disciplina dell’adozione e dell’affidamento dei minori”, nonché al titolo VIII del libro primo del Codice Civile;
- considerati gli obiettivi stabiliti dal Piano nazionale d’azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2000-2001, approvato con D.P.R. 13 giugno 2000;
- visto l’accordo della Conferenza Stato – Regioni stipulato in data 3 agosto 2000 sulle adozioni internazionali;
- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- vista la legge regionale 16 aprile 1997, n. 13 e successive modificazioni ed integrazioni, recante “Nuova disciplina del Servizio Sanitario regionale, approvazione del Piano Socio sanitario regionale per il triennio 1997/1999”, come integrata e modificata dalle leggi regionali 25 gennaio 2000, n. 5 e 8 gennaio 2001, n. 1, ed in particolare il punto 6.4.2. “Tutela dei minori”;
- vista la legge regionale 27 maggio 1998, n. 44 “Iniziative a favore della famiglia”;
- vista la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 “Norme per la razionalizzazione dell’organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e della appropriatezza delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e socio assistenziali prodotte ed erogate dalla Regione”;
- atteso che i suddetti provvedimenti legislativi comportano necessariamente, fin dalla loro prima applicazione, una sostanziale revisione culturale e organizzativa, sia per la coppia aspirante all’adozione, che, contestualmente, per tutti i soggetti impegnati nel percorso adottivo, quali il Tribunale per i Minorenni, i servizi sociali e sanitari, gli Enti Autorizzati;
- considerato che molteplici sono le cause che hanno determinato negli ultimi anni un progressivo incremento del fenomeno delle adozioni internazionali, in particolare la significativa riduzione del numero di bambini italiani adottabili, tale da rendere più difficile l’adozione nazionale inducendo molte coppie a proporsi per l’adozione internazionale;
- considerato che l’attività per le adozioni viene svolta a livello regionale dall’Ufficio Minori dell’Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali;
- vista la necessità di costituire due équipes composte dalle figure professionali della Assistente Sociale e dello Psicologo designati rispettivamente dall’Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali e dall’Azienda U.S.L., per gli adempimenti relativi all’adozione nazionale ed internazionale;
- considerato che la Regione, in attuazione dell’art. 39 bis della citata legge 476/98, deve concorrere a sviluppare una rete di servizi in grado di svolgere i compiti stabiliti dalla legge,

prevedendo la partecipazione degli operatori coinvolti nelle attività relative alle adozioni, a corsi di formazione e aggiornamento;

- visti i compiti indicati dall'art. 29 bis, comma 4, lettere a) e b) della citata legge 476/98 sulle adozioni internazionali, i quali prevedono che la Regione organizzi corsi di informazione-formazione per le coppie aspiranti alle adozioni, predisposti dalle équipes per le adozioni con la collaborazione degli Enti Autorizzati;
- vista la necessità di definire un protocollo operativo tra la Regione e l'Azienda U.S.L., per l'attuazione di quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1988, n. 476;
- visto l'accordo siglato in data 3 agosto 2000 nella Conferenza Stato-Regioni, che prevede che la Regione trasmetta al Ministro per la Solidarietà Sociale entro il mese di luglio 2002, una relazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla citata legge 476/98, sulla loro efficacia, sugli obiettivi conseguiti e sulle misure da adottare per migliorare le attività in favore delle adozioni internazionali;
- vista la propria deliberazione n. 1610 dell'11 maggio 1998, che prevede la gratuità di tutti gli atti di natura sanitaria e degli accertamenti diagnostici e strumentali richiesti dal Tribunale per i Minorenni per valutare l'idoneità fisica della coppia aspirante all'adozione e di quelli resi necessari dalle circostanze valutate dal servizio di Medicina Legale dell'Azienda U.S.L., al fine di produrre il giudizio d'idoneità fisica certificato dal servizio di medicina legale stesso;
- constatato che in base al Decreto Ministeriale 15 dicembre 1999 alla Regione Valle d'Aosta è assegnata la quota di Lire 203.406.690 (duecentotremilioniquattrocentoseimilaseicentonovanta) pari a Euro 105.050,78 (centocinquemilacinquanta/78) per l'adeguamento organizzativo e l'organizzazione di corsi di formazione e di informazione previsti dalla legge;
- richiamata la propria deliberazione n. 13 in data 11 gennaio 2001, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2001/2003, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;
- richiamato l'obiettivo 101201 ("Attivazione di interventi tecnico professionali del servizio sociale");
- visto il parere favorevole sulla legittimità della presente deliberazione rilasciato dal Capo servizio del Servizio Sociale dell'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche Sociali ai sensi del combinato disposto degli artt. 13 - comma 1 - lett. e), e 59 comma 2 della legge regionale n. 45/1995;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare, ai fini degli adempimenti di cui all'art. 39 bis, comma 1, lettera a) della legge 4 maggio 1983, n. 184 così come modificata dalla legge 31 dicembre 1998, n. 476, la costituzione di due équipes composte ciascuna dalle figure professionali dell'Assistente Sociale e dello Psicologo, designate rispettivamente dall'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche Sociali e dall'Azienda U.S.L. per gli adempimenti relativi all'adozione nazionale ed internazionale;
- 2) di approvare la partecipazione degli operatori delle équipes incaricate delle attività relative alle

adozioni a corsi di formazione e aggiornamento organizzati a livello nazionale e interregionale in tema di adozioni nazionali e internazionali;

- 3) di incaricare le due équipes designate, per le attività relative alle adozioni, dell'organizzazione di Corsi di informazione-formazione per le coppie aspiranti alle adozioni, con la collaborazione degli Enti Autorizzati;
- 4) di incaricare il Capo Servizio del Servizio Sociale dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali e il Responsabile dell'U.B. di Psicologia dell'Azienda U.S.L. di definire un protocollo operativo tra la Regione e l'Azienda U.S.L., per l'attuazione di quanto previsto dalla legge 31 dicembre 1988, n. 476, entro il 31 dicembre 2002;
- 5) di incaricare il Capo Servizio del Servizio Sociale dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, tramite le due équipes designate per le attività relative alle adozioni, di predisporre la relazione sullo stato di attuazione degli interventi previsti dalla citata legge 476/98, sulla loro efficacia, sugli obiettivi conseguiti e sulle misure da adottare per migliorare le attività in favore delle adozioni internazionali, che la Regione deve trasmettere al Ministero competente entro il mese di luglio 2002;
- 6) di confermare quanto già stabilito dalla D.G.R. n. 1610 dell'11 maggio 1998 circa la gratuità di tutti gli atti di natura sanitaria e degli accertamenti diagnostici e strumentali richiesti dal Tribunale per i Minorenni per valutare l'idoneità fisica della coppia aspirante all'adozione e di quelli resi necessari dalle circostanze valutate dal Servizio di Medicina Legale dell'U.S.L., al fine di produrre il giudizio d'idoneità fisica certificato dal Servizio di Medicina Legale stesso;
- 7) di approvare e impegnare la spesa di lire 203.406.690 (duecentotremilioniquattrocento-seimilaseicentonovanta) - pari a Euro 105.050,78 (centocinquemilacinquanta/78) per l'adeguamento organizzativo e per l'organizzazione di corsi di formazione e di informazione previsti dalla legge, con imputazione al capitolo 61750 "Spese sui fondi assegnati dallo Stato per lo svolgimento di attività in materia di adozioni internazionali" (Rich. n. 10275) del bilancio di previsione della Regione per l'anno 2001, che presenta la necessaria disponibilità;
- 8) di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali la definizione delle attività da finanziare con il fondo di cui al punto precedente nonché l'individuazione dei relativi creditori.

MGF